

25/11/28

R. 28

Caro Peano,

Non so ulteriormente resistere alla tua preghiera affettuosa e ti mando l'articolo che segue, che è d'interesse generale. Ma devi tu avere la pazienza di tradurlo, poiché per me è una fatica più pesante di quella che sia stata la fattura di ogni componimento letterario della mia fanciullezza. Son fatto con proprio l'ascensione del M. Rosa a una traduzione linguistica. Fai tu quello che credi e abbimi: sempre per teo affetto

Stamati

La stazione climatica del Mégano

Che cosa è il Mégano? È un altipiano a 1000 metri sul livello del Mare, posto di fronte al Vesuvio, sulla catena dei Monti Lattari, che dividono la costiera amalfitana dal golfo di Napoli. Ivi si conservano fin dai tempi della repubblica di Amalfi le antiche taverne, che da Ravello e da Scala vi pervenivano per lanciarsi nella discesa verso Gragnano, il cui castello era dominio amalfitano, posto a sentinella guardia del confine.

Il Mégano è un paradiso terrestre ove sorge un'acqua, detta delle Pirecelle, oligo-metallica

e radioattiva. Boschi meravigliosi di castagni, di querce, di faggi, l'abbelliscono e ne profumano l'aria. Questi boschi, queste acque, questi monti e il latte delle loro pecore sono stati vantati da Galeno (2° secolo) e da Cassiodoro (6° secolo) come miracolosi restantatori della salute degli ammalati, che i medici disperavano di salvare.

Sul detto altipiano sorgerà fra breve una stazione climatica del più squisito conforto moderno, con teleferiche che permetteranno in meno di 15 minuti di accedervi da Gragnano e da Amalfi.

Sarà la delizia dei fortunati mortali che potranno passarvi qualche mese della loro vita. L'opera è tutta progettata, le stazioni e le linee teleferiche sono picchettate, i suoli sono stati accaparrati, l'acqua è stata acquistata, l'uso dei boschi e dell'immenso altipiano è stato concesso. Il Governo, i municipii hanno promesso il loro appoggio e le facilitazioni al compimento dell'opera, che sarà effettuata da una società "Sasclatom", (Stazione climatica e teleferiche del Mégano). Chiunque può

accedere alla detta società con acquisto di azioni da 100 a 1 milione. Ogni ulteriore spiegazione può chiederla al Reg. Federico Amodeo, socio delegato in Napoli, Amodeo